



RADIO MARIA

Una voce cristiana in Italia e nel mondo

Campagna di sensibilizzazione per i volontari e gli ascoltatori - Anno 10 n. 1 Gennaio-Febbraio 2022

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46) Art. 1 Comma 1 / Roserio / Promozione No profit

CON MARIA PREPARIAMO IL FUTURO

Cari amici,

un augurio di un felice anno nuovo al servizio della Regina del Cielo e della terra. Anche questo 2022 sarà un anno di espansione di Radio Maria, ovunque nel mondo, ma in modo speciale nel continente africano.

Nell'anno precedente si sono moltiplicati i cantieri in tante regioni dell'Africa, in particolare nella Repubblica Democratica del Congo, nel Sud Sudan, nel Kenia, in Uganda ed in Angola. Si tratta di regioni immense, con diverse lingue etniche, per cui è necessario acquisire frequenze e costruire sedi, fino alla copertura totale del territorio nazionale. È un lavoro che richiede anni, ma che produce frutti straordinari nel campo dell'evangelizzazione e della promozione umana delle popolazioni.

Questo è in particolare l'anno della Nigeria. Dopo tanto tempo di paziente attesa, Radio Maria ha finalmente iniziato le trasmissioni nella capitale Abuja. Nel frattempo sono state acquisite nuove frequenze, in modo tale da realizzare una copertura di gran parte del territorio, con sedi particolari per le lingue locali. Si tratta di

un progetto di eccezionale importanza, che riguarda una nazione con circa 200 milioni di abitanti, un terzo dei quali di religione cattolica.

La priorità dell'Africa non impedisce a Radio Maria di essere presente in altri luoghi dove la Madonna vuole arrivare. Il progetto più urgente è una Radio Maria in Libano, un paese che attraversa una grave crisi economica, ma che è particolarmente legato alla devozione mariana. In questo modo si espande ulteriormente Radio Maria in lingua araba, che tiene uniti i cristiani in quelle zone disagiate con quelli sparsi in tante altre parti del mondo.

Non c'è continente dove non fervano nuovi progetti, in paesi di antica e recente evangelizzazione. La Madonna ha fretta e conta su di noi.

**Vostro Padre Livio
Erba, Gennaio 2022**



LETTERA DEL DIRETTORE



Alunni di una scuola in Kenya



Scuola dell'infanzia a Kibeho

IL PROGETTO DI UNA SEDE DI RADIO MARIA IN LIBANO

Cari amici, la presenza di Radio Maria in Medio Oriente si sta espandendo sia pure gradualmente. Uno dei passaggi fondamentali è la costituzione di una Radio Maria in Libano, il paese con il maggior numero di cristiani nel Medio Oriente. Dopo la costituzione dell'Associazione locale di Radio Maria il progetto si sta concretizzando, nonostante la situazione di grave crisi economica in cui la popolazione si trova. Il primo passo sarà quello di trovare le risorse per la sede e una frequenza adeguata.

Padre Livio: Joseph, trapela una novità per quanto riguarda l'Asia e in particolare il Libano...

Joseph Nassar: La novità più bella è proprio che stiamo preparando un progetto di Radio Maria in Libano, questo è atteso da più di venticinque anni. Finalmente è arrivato il momento giusto, questo Paese è il centro cristiano del Medioriente, di tutti i paesi in cui si parla arabo, la maggioranza è cristiana. È un Paese che preserva la cultura cristiana, c'è la libertà di culto, c'è una presenza di molti riti e di quattro sedi patriarcali orientali. Questo Paese è stato visitato più volte da Gesù ove ha fatto tanti miracoli in Libano. È molto importante portare il carisma di Radio Maria in questo Paese, pur sapendo che ci sono alcune radio cristiane locali che abbiamo aiutato tantissimo. È giunto il momento di costruire una Radio Maria in Libano.

Padre Livio: Puoi descriverci la situazione attuale del Libano dal punto di vista religioso, sociale e politico? Facci conoscere da vicino com'è la situazione di questo Paese che molti descrivono in grave crisi economica e politica.

Joseph Nassar: Le notizie che giungono sono vere. La situazione del Libano è catastrofica. Il Paese che circa quarant'anni fa era considerato "la Svizzera del Medioriente", quando è scoppiata la guerra del '75 è andato a

rotoli e purtroppo la situazione non sta migliorando anzi è disperata. Il patriarca maronita mi diceva due settimane fa che la metà della popolazione è sotto la soglia della povertà a causa dell'inflazione che sta devastando il Libano e negli ultimi giorni è arrivata al 900%. Il governo ha dichiarato fallimento lo scorso anno, le banche si sono rifiutate di consegnare i depositi alla gente, e – goccia che ha fatto traboccare il vaso – lo scorso anno è scoppiata una bomba a Beirut che ha devastato la popolazione, nei quartieri cristiani. Alcuni hanno cercato di aiutare il Libano,



Statua Nostra Signora del Libano

ma la ferita rimane grande, la gente è diventata talmente povera che tutti stanno cercando di emigrare, in modo particolare i cristiani. Circa dieci giorni fa ero in Libano e ho sentito che mille medici specializzati in quella settimana hanno chiesto di andare a lavorare all'estero perché non ce la facevano più. Alle ambasciate ci sono file lunghissime di persone che chiedono di emigrare. Non si tratta più di studenti che vanno all'estero o di qualche persona in cerca di fortuna, ma sono persone disperate che sarebbero rimaste in Libano per vivere. Uno stipendio non basta per arrivare al quarto giorno del mese, possiamo solo immaginare il disagio che si prova a vivere in Libano. Questo era l'aspetto economico, la parte politica è altrettanto disastrosa: il governo è composto da persone che vogliono solamente ottenere un tornaconto personale. Lo dico amaramente perché, nonostante ci siano persone capaci a causa di alcuni, la situazione è veramente drammatica. C'è veramente bisogno di mettersi in ginocchio a pregare perché Dio abbia pietà di questa terra, la terra dei cedri, la terra di Gesù.

Padre Livio: Dal punto di vista religioso sappiamo che c'è la presenza cristiana e quella musulmana suddivisa in sunnita e sciita, com'è vissuto il rapporto tra le religioni?

Joseph Nassar: Quando è scoppiata la guerra, c'era chi credeva che fosse una guerra religiosa. In Libano non era solo così, perché le guerre politiche trovano sbocco attraverso le fazioni religiose. Il popolo, in generale, vive in modo pacifico la convivenza; c'è una pacifica apertura e rispetto reciproco del credo altrui. Questa è una caratteristica del Libano che è stata molto lodata da San Giovanni Paolo II, Paolo VI, Benedetto XVI e anche Francesco – dopo la sua ultima visita in Iraq – lo ha ribadito e ha espresso la volontà di visitarlo. Di per sé il Libano è considerato come un esempio mondiale di apertura e convivenza tra le religioni. Questo equilibrio deve rimanere così, i cristiani vogliono che la loro presenza in Libano continui e capiscono bene il pericolo che può esserci, dopo l'esperienza dell'Iraq e della Siria con l'Isis e la decimazione del numero dei cristiani. È una questione di sopravvivenza nel Medioriente e, se i cristiani del Libano dovessero sparire, non ci saranno più cristiani in tutto il Medioriente. È per questo che la situazione è grave ma ci sono tanti aspetti positivi che la gente non vede e i mass-media non raccontano.

Padre Livio: Da tempo Radio Maria voleva essere presente in Libano. C'è un interesse speci-

fico da parte delle Chiese locali?

Joseph Nassar: Sicuramente. Negli ultimi anni ho instaurato un rapporto con tutti i patriarchi cattolici e ortodossi e sono contenti della presenza di Radio Maria nel mondo e adesso li ho avvisati che stiamo arrivando anche in Libano. Il patriarca maronita ha invitato a cena me e il presidente Vittorio Viccardi per sapere bene cosa stiamo facendo e avere maggiori informazioni sulla presenza futura di Radio Maria in Libano. Il patriarca greco-cattolico e quello siriano-cattolico hanno parlato già diverse volte in alcune trasmissioni di Radio Maria in Europa. Radio Maria è quindi attesa silenziosamente, non l'hanno chiesta in modo esplicito perché la Conferenza Episcopale – vedendo tante radio cattoliche già esistenti – aspettano la presenza di Radio Maria non solo per l'esperienza mondiale che abbiamo, ma soprattutto perché è la Radio di Maria, e arriverebbe in un Paese dove la Madonna è amata, c'è un bellissimo santuario mariano. La nostra patrona è la Madonna dell'Annunciazione e, guarda caso, anni fa il 25 marzo è stato proclamato in Libano giorno di festa nazionale per i cristiani e per i musulmani. È un segno di come Dio stava preparando la venuta di Radio Maria in Libano.

Padre Livio: Pochi sanno che i musulmani chiedono le grazie alla Madonna e molti di loro si recano presso il santuario di cui parlavi. Dicci due parole a questo proposito...

Joseph Nassar: il santuario di Harissa è dedicato a Nostra Signora del Libano è stato costruito nel 1904, cinquant'anni dopo la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione. Vorrei fare un piccolo inciso: c'è un altro bellissimo santuario dedicato a "Nostra Signora dell'Attesa" che allude al luogo in cui Maria venne ad aspettare Gesù in missione nella città di Sidone. Questo per dire che Maria è sempre stata presente in Libano, anche fisicamente. Molti musulmani chiedono l'intercessione della Madonna e anche di un santo particolare, San Charbel. Queste cose non vengono dette dai media, ma il popolo lo sa. Il santuario di Nostra Signora del Libano è meta di moltissimi pellegrini, giorno e notte, ed è molto significativo per il Libano e per la presenza dei cristiani in Medioriente.

Padre Livio: Dobbiamo anche menzionare i tanti libanesi che si sono recati in pellegrinaggio a Medjugorje.

Joseph Nassar: L'amore dei libanesi per Maria è particolare, non si fa nulla senza ricorrere alla Madre celeste! Il popolo libanese è molto devoto, ha una grandissima fede e tanti sono i pellegrini che si recano a Medjugorje. Ricordo che nel 1990 c'era un sacerdote che organizzava pellegrinaggi che mi aveva chiesto personalmente di aiutarlo e di fare da guida perché c'erano tantissimi libanesi che volevano andare a Medjugorje. I libanesi, cristiani ma anche musulmani, amano la Madonna perché è la Mamma di tutti e questo è un punto molto importante per tutto il mondo musulmano, che la accetta e la accoglie. Per questo motivo spero che quando Radio Maria arriverà in Libano, sarà ben accettata ma anche ben ascoltata da tutti.

Padre Livio: È una speranza o è un vero e proprio progetto?

Joseph Nassar: È un progetto concreto. Aspettiamo Radio Maria in Libano da venticinque anni; nel 2015 abbiamo presentato a papa Francesco il progetto di Radio Maria in arabo e da lì abbiamo iniziato a seminare studi mobili dislocati in tutto il Medioriente, e due frutti sono già ben visibili: Nazareth e Erbil. In Libano abbiamo iniziato il progetto facendo sorgere proprio l'associazione. Abbiamo già creato il gruppo, individuato il sacerdote direttore che verrà formato e l'equipe tecnica è stata preparata. Stiamo studiando tecnicamente come ottenere le frequenze perché non ci sono più concessioni, le licenze si possono avere ma bisogna accompagnarle a delle frequenze, c'è quindi un progetto in cantiere da alcuni mesi. Nel concreto abbiamo affittato a titolo di esperimento una frequenza per mettere qualche segnale, trasmettiamo Radio Maria dal satellite e arriva a tutto il Medioriente. Stiamo andando avanti, rimane solo di concludere il discorso delle frequenze da affittare o acquistare (dipende dalla possibilità). Attualmente la situazione è un po' complessa ma l'esperienza di Radio Maria ci porta ad procedere con forza e con fiducia in questo progetto. Un altro aspetto da definire è la sede giusta per questa Radio Maria



Statua Nostra Signora del Libano presso il santuario di Harissa

in Libano, gli equilibri socio-politici sono particolari, dobbiamo trovare un posto in una zona cristiana e dobbiamo trovare i volontari. Tutto è in cammino, ma nelle prossime settimane potremo sicuramente cominciare affittando uno studio provvisorio così da non perdere tempo, intanto continueremo a cercare la sede definitiva. Come vedi stiamo già lavorando, anche se abbiamo delle difficoltà economiche-burocratiche, e ci sono dei rallentamenti a causa della crisi. Il governo libanese continua a decretare giorni di festa, come strategia per distogliere l'attenzione della gente dalla grave crisi economica. Alcuni passi sono stati fatti, ne mancano tanti altri e li mettiamo nelle mani di Maria.

Padre Livio: Penso che questa Mariatona possa essere d'aiuto anche per questo progetto in Libano. Noi siamo un'organizzazione internazionale con un'esperienza straordinaria ed è per questo che siamo visti di buon occhio anche dai vescovi. A parte il messaggio e la struttura contenutistica della Radio, anche dal punto di vista tecnico e amministrativo abbiamo un'organizzazione in grado di costruire una Radio e assicurarne lo sviluppo nel tempo. Abbiamo una Radio Maria anche in lingua araba (Radio Mariam) con diverse sedi, alcune di esse sono anche Radio autonome, come Radio Maria Nazareth e Radio Maria Erbil, da una parte producono loro programmi e dall'altra trasmettono, appunto, Radio Mariam, che ha tanti studi mobili. In Libano, il progetto è quello di una Radio Maria autonoma nel contesto di Radio Mariam o sarà diverso?

Joseph Nassar: Radio Mariam in lingua araba è stata creata in supporto per le radio locali. Sappiamo benissimo che l'ascolto vero è attraverso le frequenze locali, la gente non ha bisogno di internet e in questi Paesi adesso è difficile anche spendere soldi per questi mezzi. Perciò una presenza delle radio con frequenze locali è molto più importante, arriva molto di più alla gente. Radio Mariam continuerà sicuramente in supporto alle Radio. Radio Maria Libano all'inizio trasmetterà sicuramente molti programmi di Radio Mariam, ma credo che come il Libano è stato un faro per la sua missione per la cristianità del Medioriente, così sarà anche Radio Maria Libano, senza togliere importanza alle altre.

Padre Livio: In Medioriente, le varie stazioni che abbiamo, hanno importanza soprattutto se hanno frequenze e finora le ha soprattutto Radio Maria Erbil, in Iraq. Bisognerà fare quindi un investimento per il Libano e anche assicurarsi una

frequenza che copra almeno tutta la zona cristiana.

Joseph Nassar: Radio Maria Libano coprirà anche paesi vicini come la Siria e Israele, da Damasco fino alle porte di Aleppo. Questo sarà il secondo passo: prima copriremo il Libano iniziando da Beirut e dai territori cristiani vicini, e poi ci estenderemo ai confini. Questo sarà di beneficio per tutti. Hai ragione a dire che senza frequenze sarà difficile, ma anni fa abbiamo parlato con il ministro delle comunicazioni in Siria, anche in Giordania e abbiamo chiesto qualche frequenza per trasmettere il segnale da alcuni studi che si sono dati da fare a Damasco, ad Aleppo e in Giordania. Preghiamo la Madonna che questo progetto possa realizzarsi nel futuro, mettiamo tutto nelle nostre preghiere, in quelle degli ascoltatori. Dio porterà Radio Maria in tutto il mondo, questa è la nostra speranza!



Nostra Signora del Libano

Le novità editoriali a catalogo



Inquadrando con la fotocamera del vostro smartphone o tablet il QR code che trovate qui a lato, visualizzerete in automatico il sito di Radio Maria
www.radiomaria.it

Libri



P. Livio con Diego Manetti
Se siete miei, vincerete
 La promessa della Madonna a Medjugorje
 Codice 0554301001



Padre Livio
La meraviglia di esistere
 Le domande sul senso della vita
 Codice 0553301001



Padre Livio
Fidati di Gesù
 Codice 0552701001



Cd mp3

Trovi a catalogo o su richiesta i CD mp3 di ogni conduttore

Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco
 di Mons. Francesco Cavina
 Codice 0553604001 - VOL. 001
 Codice 0553704001 - VOL. 002

Pillole di pediatria
 di Dott. Salvatore Barca
 Codice 0553804001 - VOL. 001
 Codice 0553904001 - VOL. 002
 Codice 0554004001 - VOL. 003
 Codice 0554104001 - VOL. 004
 Codice 0554204001 - VOL. 005

Ti informiamo che dal nostro sito internet radiomaria.it potrai riascoltare e scaricare tutte le trasmissioni online ed accedere direttamente ai nostri social ufficiali: Facebook - Twitter - Instagram e YouTube. Per maggiori informazioni contattaci allo 031-610600 oppure scrivici un'e-mail a info.ita@radiomaria.org.

Puoi richiedere i CD MP3 relativi agli editoriali del Direttore P. Livio, consultabili anche dal nostro sito internet (www.radiomaria.it) sotto la voce "Editoriali di P. Livio".

Disponibile in home page (www.radiomaria.it) "L'ANGOLO DEL DIRETTORE", riflessioni quotidiane a cura di P. Livio.

Per ordinare

(massimo 3 codici prodotto alla volta)
 tel. 031 610 600 - fax 031 611 288
 e-mail: info.ita@radiomaria.org
 o scrivi a: Associazione Radio Maria A.P.S.
 Via Milano, 12 - 22036 Erba (Co)



Visita il canale YouTube di Radio Maria per visualizzare e scaricare tutti i video delle catechesi giovanili, editoriali di Padre Livio e molto altro ancora!

Aggiornamenti del palinsesto

Gli ultimi aggiornamenti dei nostri programmi

1° lunedì ore 22:45 - I Santi: esempi di vita da seguire (Ermes Dovico)
Ogni lunedì ore 12:20 - Catechesi del Papa tratta dall'Angelus domenicale
1° sabato ore 17:50 - Editoriale (Padre Livio)

i Messaggi della Regina della Pace

MESSAGGIO DELLA REGINA DELLA PACE A IVAN

16 OTTOBRE 2021

"Cari figli,

oggi ancora una volta vi chiamo alla conversione.

Figlioli, pregate, pregate e lavorate sulla vostra conversione personale affinché siate il segno dell'amore di Dio per gli altri.

Grazie cari figli per aver risposto alla mia chiamata oggi, ancora una volta".

MESSAGGIO DELLA REGINA DELLA PACE A MARIJA

25 OTTOBRE 2021

"Cari figli!

Ritornate alla preghiera perché chi prega non ha paura del futuro.

Chi prega è aperto alla vita e rispetta la vita degli altri.

Chi prega, figlioli, sente la libertà dei figli di Dio e con cuore gioioso serve per il bene dell'uomo fratello.

Perché Dio è amore e libertà. Perciò, figlioli, quando vogliono mettervi dei legami e usarvi, questo non viene da Dio perché Dio è amore e dona la Sua pace ad ogni creatura.

Perciò mi ha mandato per aiutarvi a crescere in santità. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

MESSAGGIO DELLA REGINA DELLA PACE A MARIJA

25 NOVEMBRE 2021

"Cari figli!

Sono con voi in questo tempo di misericordia e vi invito tutti ad essere portatori di pace e d'amore in questo mondo, dove, figlioli, Dio vi invita attraverso di Me ad essere preghiera, amore ed espressione del Paradiso, qui sulla terra.

I vostri cuori siano riempiti di gioia e di fede in Dio affinché, figlioli, possiate avere totale fiducia nella Sua santa volontà.

Per questo sono con voi perché Lui, l'Altissimo, mi manda tra di voi per esortarvi alla speranza e voi sarete portatori di pace in questo mondo inquieto.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Vi ricordiamo che nella sezione "Medjugorje" del nostro sito (www.radiomaria.it) sono disponibili tutti i messaggi della Regina della Pace dal 1981 ad oggi.

MODI PER AIUTARE RADIO MARIA

RADIO MARIA VIVE SOLO CON IL TUO AIUTO

Ognuno di noi può dare il proprio contributo adottando una delle seguenti modalità

Posta

CONTO CORRENTE POSTALE n. 1 4 5 2 2 2 1

Intestato a:

Associazione Radio Maria APS, Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

VAGLIA POSTALE

Indirizzato a:

Associazione Radio Maria APS, Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

BANCOPOSTA ON LINE

I correntisti del servizio "BancoPosta online" possono effettuare le offerte direttamente sul conto corrente postale di Radio Maria. Le coordinate postali sono le seguenti:

IBAN: IT60 R07 60110 9000 0001 4522 221

Questo servizio consente anche di pagare il bollettino senza recarsi in posta, utilizzando le carte di credito VISA, MASTERCARD e POSTEPAY. La procedura per l'attivazione del servizio potrà essere fornita da un impiegato dell'Ufficio Postale o collegandosi al sito delle Poste:

www.poste.it.

Banca

BONIFICO BANCARIO

Banca Intesa Sanpaolo filiale di Milano

IBAN: IT26 H030 6909 6061 0000 0126 574

Per versamenti dall'estero Codice BIC BCITITMM

Usare il modulo bancario scrivendo il proprio nome, indirizzo e codice fiscale nello spazio riservato alla causale del versamento. Se i dati non sono indicati in tale spazio l'offerta ci perviene anonima.

SEPA (Sepa Core Direct Debit)

Puoi richiedere il modulo SEPA al numero telefonico **031 610 600** oppure scaricarlo da internet: **www.radiomaria.it**

Ecco i vantaggi che offre il SEPA:

- **Comodità:** non hai più scadenze da ricordare o code da fare per i versamenti. Puoi attivare il servizio sia da un conto corrente bancario che conto corrente BancoPosta.
- **Risparmio:** nessuna spesa di commissione per te e minori spese di gestione per Radio Maria.
- **Regolarità:** tu puoi pianificare le tue offerte e Radio Maria può contare su sostegni certi.

Con carta di credito e SEPA

TELEFONARE AL NUMERO VERDE

Numero Verde
800.00.11.33

Per ricevere informazioni in merito l'attivazione di un SEPA, sulla donazione del 5x1000, per donare con carta di credito o Paypal, oppure per informazioni riguardo il lascito testamentario.

Tramite internet

Collegandosi al nostro sito **www.radiomaria.it** si troveranno tutte le istruzioni necessarie per fare la propria offerta tramite internet.

Il lascito testamentario, un gesto d'amore

Per informazioni sulle modalità di inserimento nel proprio testamento di un lascito da destinare all'Associazione Radio Maria, potete scriverci o telefonare al numero

0332 21 22 24 oppure al **NUMERO VERDE 800.00.11.33**

5x1000

Destina anche tu il **5x1000** per i progetti di Radio Maria indicando il seguente codice fiscale Radio Maria in Italia: **C. F. 94023530150**

In Svizzera



Banca Raiffeisen, Filiale di Mendrisio.

CONTO CORRENTE POSTALE n. 69-7191-8

IBAN: CH1280340000000599468

(obbligatorio utilizzando polizze di versamento neutre)

Cari ascoltatori, vi suggeriamo di inserire sempre il vostro nominativo e il vostro indirizzo per tutte le tipologie di offerte, così da consentirci l'invio del giornalino direttamente nelle vostre case. Senza l'indicazione del vostro nome e del vostro indirizzo l'offerente risulta anonimo e l'invio delle nostre pubblicazioni non sarà possibile.

L'associazione Radio Maria è una Associazione di Promozione Sociale iscritta presso il Registro Nazionale delle APS al N. 171. La donazione dà pertanto diritto ad agevolazioni fiscali alle condizioni previste dall'Art. 83 D.Lgs. 117/2017. Nel modello 730, a seconda che si scelga la detrazione o la deduzione, dovrà essere indicato l'importo - nel quadro "E", sezione I - rigo "E8" (o seguenti fino a "E10") con il codice spesa 71" (in caso di detrazione) - nel quadro E, il rigo 36 (in caso di deduzione)".

Radio Maria @radiomariaita @radiomariaitalia

Tel: 031 610600 - Fax: 031 611288 - Mail: info.ita@radiomaria.org

Informazioni da fornire ai sensi dell'art. 13, Regolamento Europeo 679/2016 (c.d. "GDPR"). I dati personali presenti nei nostri archivi sono trattati, con modalità prevalentemente elettroniche e con strumenti di analisi anche statistica, da Associazione Radio Maria A.p.s. - titolare del trattamento - Via Milano 12, 22036 Erba (CO) (nel seguito: "Radio Maria"), per l'espletamento di tutte le fasi connesse alla donazione e/o all'adesione a progetti e iniziative umanitari e benefici, nonché attività strumentali (es.: comunicazioni sui versamenti, rilascio ricevute donazione). Inoltre, saranno trattati per ottemperare a norme amministrative e di altro genere obbligatorie in forza di legge vigente nel nostro Paese o in virtù di decisioni dell'UE e conservati per il tempo imposto da tali discipline. I dati saranno trattati per fini di contatti promozionali, informativi e istituzionali sui nostri progetti, attività e iniziative di raccolta fondi, sondaggi e ricerche riservati ai donatori e a tutte le persone che hanno manifestato interesse nella nostra attività (es.: richiesta informazioni, adesione a iniziative). Tale diritto e interesse di informazione sono acquisiti all'atto della donazione o all'adesione di sostegno ai nostri progetti di sensibilizzazione o del contatto per approfondire le nostre iniziative. Per tale scopo, pertanto, i dati saranno conservati nei nostri archivi per il periodo temporale necessario a erogare i servizi di informazione riservati ai donatori e soggetti che hanno condiviso o intendono condividere i nostri principi. Tale periodo è anche giustificato dal legittimo interesse di Radio Maria a mantenere costante il rapporto instaurato con la persona per mantenerla informata su quali sono i progetti che potrebbero essere finanziati con il contributo dei donatori o sulle azioni di sensibilizzazione che Radio Maria ritiene utile far conoscere per dimostrare il proprio costante impegno nella realizzazione della propria missione benefica e umanitaria. Il predetto legittimo interesse è ammesso dall'art. 6, comma 1, lettera f), GDPR quale meccanismo alternativo al consenso esplicito dell'interessato. Tale periodo di conservazione è esteso fintanto che dura l'interesse della persona a rimanere in contatto con Radio Maria: se non ha più interesse, è sufficiente sia comunicato attraverso le modalità sotto spiegate e adotteremo le appropriate misure tecniche e organizzative per non disturbare più la persona. In seguito, saranno anonimizzati per fini statistici e poi distrutti, se non altrimenti disposto da autorità di controllo, forze dell'ordine e magistratura. Sulla base del consenso esplicito che sarà richiesto in occasione del primo contatto utile, i dati saranno trattati per contatti aventi i fini appena indicati ed eseguiti in maniera personalizzata in base alle caratteristiche di comportamento (es.: importo donato, frequenza donazione, tipo di iniziativa cui si è aderito o di richiesta della persona), a interessi e preferenze rispetto le nostre iniziative ("profilazione"). La profilazione comporterà la selezione delle informazioni archiviate sulla persona interessata, affinché questa riceva comunicazioni di suo interesse e in linea con le sue preferenze, evitando di essere disturbata da contatti non graditi o di non interesse. I dati saranno conservati fintanto che il profilo della persona è in linea con le comunicazioni personalizzate create attraverso l'incrocio delle informazioni a nostra disposizione e, dunque, fintanto che Radio Maria prosegue la propria missione con progetti, iniziative, azioni e attività che richiedono contributi economici o che sponano alla sensibilizzazione (es.: adesioni a progetti umanitari e benefici, a favore della collettività) che sono di interesse della persona perché rispecchiano le caratteristiche e i comportamenti della persona medesima e sono, dunque, di suo specifico interesse e non di disturbo. Anche in questo caso, tale conservazione verrà meno, anche prima del periodo di conservazione definito da Radio Maria, se l'interessato manifesta opposizione in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per la profilazione nella misura in cui sia connessa al marketing diretto. Tutte le predette attività potranno essere eseguite attraverso strumenti di comunicazione tradizionale ed elettronica. I dati potranno essere altresì trattati da soggetti terzi per fini strumentali alla donazione, che agiranno quali autonomi titolari del trattamento e, per quanto qui non indicato, sono tenuti a rendere le informazioni da fornire ex art. 13, GDPR. I dati personali non saranno comunicati a terzi, né, tanto meno, diffusi, se non previo esplicito consenso dell'interessato. Le persone autorizzate al trattamento per i predetti fini sono gli addetti a gestire i rapporti con i donatori effettivi e potenziali, all'amministrazione, all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e attività istituzionali e statutarie, al call center, ai servizi Web, ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi degli artt. 15-22, GDPR, scrivendo al seguente indirizzo postale: via Mazzini 12, Casciago, 21020, (VA), oppure telefonando al numero 0332 19 55 135 o scrivendo all'indirizzo all'e-mail - privacy@radiomaria.org, si può richiedere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento, nonché esercitare i diritti di consultazione, modificazione, di cancellazione e oblio, limitazione del trattamento dei dati, portabilità dei dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi o per scopi informativi e promozionali, anche limitatamente a uno o più strumenti di contatto (es.: via e-mail e/o sms e/o posta e/o telefono). Qualora non sia precisato, l'opposizione al trattamento dei dati per fini informativi sarà inteso esteso a tutti gli strumenti di contatto. In caso di revoca del consenso prestato, che può essere presentata in qualsiasi momento, resta inteso che ciò non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso precedentemente manifestato o su meccanismi alternativi al consenso consentiti dalla legge. Inoltre, l'interessato ha diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo - per l'Italia è il Garante per la protezione dei dati personali - www.garanteprivacy.it per far valere i propri diritti. Sempre scrivendo all'indirizzo postale sopra indicato o inviando un'e-mail al Data Protection Offi cer contattabile all'indirizzo - dpo@radiomaria.mailcert.it, potrete ricevere informazioni sul trattamento dei dati. Per conoscere tutti i dettagli sulla nostra politica in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito internet: <http://www.radiomaria.it/privacy.aspx>.